



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

AVVISO di presentazione istanze per accesso alle risorse per il trasporto rapido di massa

Premesso che la legge 27.12.2017, n. 205 "*Legge di bilancio 2018*", all'art.1, comma 1072, ha disposto il rifinanziamento del Fondo di cui alla Legge 11.12.2016, n. 232, art. 1, comma 140, nell'ambito del quale è previsto uno stanziamento per interventi nel trasporto rapido di massa ad impianti fissi,

SI COMUNICA

che entro la data del 31.12.2018 le Amministrazioni che possiedono i requisiti indicati nell'allegato al presente avviso nella sezione "*Beneficiari del contributo*" ed interessate a fare istanza per l'assegnazione dei contributi dovranno far pervenire le proposte di intervento alla Direzione Generale per i Sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale.

Tali proposte dovranno essere presentate in conformità a quanto previsto nell'allegato al presente avviso, sezione "*Modalità di presentazione delle istanze*", e dovranno contenere tutti gli elaborati previsti nel medesimo allegato alla sezione "*Documentazione da produrre a corredo dell'istanza*".

A valle della selezione delle istanze, che avverrà da parte di questo Ministero in funzione dei criteri indicati nell'allegato di cui sopra alla sezione "*Elementi per la valutazione delle proposte*", verrà predisposto il piano di riparto approvato con Decreto del Ministro.

La successiva scadenza per la presentazione di proposte di intervento sarà il 30.09.2019, a seguito di nuovo avviso.

NOTA ESPLICATIVA dell'Allegato all'Avviso di presentazione istanze per accesso alle risorse per il trasporto rapido di massa

Per quanto riguarda l'assegnazione delle risorse da destinare al completamento e al potenziamento di interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa si può ipotizzare la disponibilità di ulteriori risorse a valere sul Fondo Investimenti, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 140 della legge 11.12.2016, n. 232, e rifinanziato dall'articolo 1, comma 1072 della legge 27.12.2017, n.205.

Nelle more dell'attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 (Codice Appalti), art. 201, c.3, in relazione al Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP) di cui al D.Lgs. 228/2011, tali risorse potranno essere assegnate, secondo le indicazioni formulate dall'allegato al DEF 2017 *"Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture"* ad opere rientranti nei seguenti sottoprogrammi:

- Rinnovo e miglioramento del parco veicolare;
- Potenziamento e valorizzazione delle linee metropolitane, tranviarie e filoviarie esistenti;
- Realizzazione di linee metropolitane, tranviarie e filoviarie ed estensione/implementazione della rete di trasporto rapido di massa, anche con sistemi ad impianti fissi di tipo innovativo.

Al fine di garantire la sostenibilità economico-finanziaria degli interventi, le risorse saranno destinate alle aree metropolitane, ai Capoluoghi di regione, ovvero ai Comuni con oltre 100.000 abitanti, nei quali i sistemi di trasporto rapido di massa possono trovare una domanda di mobilità compatibile con la capacità dei sistemi stessi (sono ammissibili a contributo gli interventi proposti da Comuni - singolarmente o avvalendosi di convenzioni fra enti locali, ai sensi dell'art.30 del TUEL - con un numero di abitanti uguale o inferiore a 100.000, esclusivamente nell'ipotesi in cui gli interventi medesimi risolvano gravi criticità esistenti per la mobilità sostenibile).

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali, si fa presente che per i nuovi interventi le disposizioni legislative vigenti (DM 300 del 16.06.2017 *"Linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche"*), che traggono origine dalle indicazioni formulate dal *"Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture"*, prevedono che l'allocazione dei finanziamenti statali sia subordinata alla presentazione dei progetti di fattibilità ovvero definitivi delle singole infrastrutture, di un'analisi costi-benefici, di un rapporto di coerenza con gli obiettivi del suddetto documento *"Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture"*, nonché alla coerenza con i PUMS (DM 04.08.2017 in materia di *"Linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile"*).

Inoltre, per problemi di sostenibilità economica legata alla gestione del servizio, appare necessario che sia presentato anche un piano economico-finanziario dal quale risulti che i costi di gestione del servizio e dell'infrastruttura siano coperti per almeno il 35% dai proventi derivanti dai rientri tariffari e che la residua quota sia coperta dalla Regione e/o dall'Ente beneficiario del contributo prioritariamente mediante il riordino dei servizi conseguente all'attivazione della nuova infrastruttura.

Ciò premesso, poiché lo stanziamento previsto all'art. 1072 della legge di bilancio 2018 è articolato in una pluralità di anni, dal 2018 al 2033, sarà pubblicato sul sito di questa Amministrazione, con cadenza annuale a partire da quello corrente, un *"AVVISO di presentazione istanze per accesso alle risorse"*, da diffondere anche tramite ANCI, in modo da consentire agli enti richiedenti di dar luogo a tutte le attività necessarie per predisporre la documentazione propedeutica alla valutazione degli interventi da parte di questo Ministero e, presentare, al momento in cui tale documentazione risulta disponibile, la richiesta di finanziamento accompagnata dalla documentazione medesima. A valle della valutazione delle proposte verrà predisposto il piano di riparto approvato con Decreto del Ministro.

Allegato all'avviso di presentazione istanze per accesso alle risorse per il trasporto rapido di massa

1. Beneficiari del contributo

Possono presentare istanza di finanziamento gli enti locali di seguito riportati:

- Città metropolitane e comuni capoluogo delle città metropolitane;
- Comuni capoluogo di Regione;
- Comuni con oltre 100.000 abitanti.

Sono, altresì, ammissibili a finanziamento gli interventi proposti da Comuni (singolarmente o avvalendosi di convenzioni fra enti locali, ai sensi dell'art.30 del TUEL) con un numero di abitanti uguale o inferiore a 100.000, esclusivamente nell'ipotesi in cui gli interventi medesimi risolvano gravi criticità esistenti per la mobilità pubblica relative al trasporto rapido di massa.

In particolare, la tipologia di interventi riguarderà:

- rinnovo e miglioramento del parco veicolare;
- potenziamento e valorizzazione delle linee metropolitane, tranviarie e filoviarie esistenti;
- realizzazione di linee metropolitane, tranviarie e filoviarie ed estensione/implementazione della rete di trasporto rapido di massa, anche con sistemi ad impianti fissi di tipo innovativo.

2. Modalità di presentazione delle istanze

Le istanze dovranno essere inviate alla Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale ed alla Struttura Tecnica di Missione esclusivamente via pec ai seguenti indirizzi:

dg.tpl@pec.mit.gov.it e per conoscenza segreteria.nuovastm@pec.mit.gov.it.

3. Documentazione da produrre a corredo dell'istanza

L'istanza di finanziamento deve essere corredata dalla documentazione richiesta nello specifico sottoprogramma nel quale l'intervento oggetto dell'istanza è ricompreso:

- Rinnovo e miglioramento del parco veicolare
 - Scheda anagrafica di cui all'allegato 1;
 - Scheda intervento di cui all'allegato 2;
 - Progetto definitivo del materiale rotabile, qualora disponibile o capitolato prestazionale;
 - Documentazione che attesti l'esigenza di "rinnovo" in termini di vetustà dei rotabili o di "miglioramento" in relazione all'incremento della domanda di trasporto compatibilmente con le capacità dell'infrastruttura;
 - Relazione che dimostri sia il rapporto di coerenza con gli obiettivi del documento "Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture", sia la convenienza della realizzazione dell'intervento con riferimento agli elementi per la valutazione delle proposte, riportati nel paragrafo seguente;
 - Cronoprogramma delle attività connesse all'attuazione dell'intervento, con evidenza della ripartizione della spesa per anno, e trasmissione dei pareri, nulla osta e approvazioni già acquisiti;
 - Eventuale cofinanziamento a fondo perduto o con finanza di progetto.

- Potenziamento e valorizzazione delle linee metropolitane, tranviarie e filoviarie esistenti (compresi nodi di interscambio)
 - Scheda anagrafica di cui all'allegato 1;
 - Scheda intervento di cui all'allegato 2;
 - Progetto di fattibilità redatto ai sensi dell' art. 23 del D.Lgs 50/2016, tenendo conto dei contenuti del DM 300 del 16.06.2017, o, se disponibile, progetto definitivo;
 - Piano economico-finanziario;
 - Relazione che dimostri sia il rapporto di coerenza con gli obiettivi del documento "*Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture*", sia la convenienza della realizzazione dell'intervento con riferimento agli elementi per la valutazione delle proposte, riportati nel paragrafo seguente;
 - Analisi costi-efficacia, ai sensi del DM 300 del 16.06.2017, o analisi multicriteria, ove non già disponibile nel progetto;
 - Cronoprogramma delle attività connesse all'attuazione dell'intervento, con evidenza della ripartizione della spesa per anno, e trasmissione dei pareri, nulla osta e approvazioni già acquisiti;
 - Eventuale cofinanziamento a fondo perduto o con finanza di progetto.

- Realizzazione di linee metropolitane, tranviarie e filoviarie ed estensione/implementazione della rete di trasporto rapido di massa, anche con sistemi ad impianti fissi di tipo innovativo (compresi nodi di interscambio)
 - Scheda anagrafica di cui all'allegato 1;
 - Scheda intervento di cui all'allegato 2;
 - Strumenti di pianificazione in cui è inserito l'intervento (per i comuni i PUMS e per le città metropolitane i PSM e i PUMS; nel caso di mancanza di PUMS per la città metropolitane, si fa riferimento al PUMS del comune capoluogo) ed eventuale documentazione a supporto dell'avvenuto dibattito pubblico sull'opera e sulla condivisione della realizzazione della stessa;
 - Progetto di fattibilità redatto ai sensi dell' art. 23 del D.Lgs 50/2016, tenendo conto dei contenuti del DM 300 del 16.06.2017, o, se disponibile, progetto definitivo;
 - Piano economico-finanziario;
 - Relazione che dimostri sia il rapporto di coerenza con gli obiettivi del documento "*Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture*", sia la convenienza della realizzazione dell'intervento con riferimento agli elementi per la valutazione delle proposte, riportati nel paragrafo seguente;
 - Analisi costi-benefici, ove non già disponibile nel progetto;
 - Cronoprogramma delle attività connesse all'attuazione dell'intervento, con evidenza della ripartizione della spesa per anno, e trasmissione dei pareri, nulla osta e approvazioni già acquisiti;
 - Eventuale cofinanziamento a fondo perduto o con finanza di progetto.

Si evidenzia che dal piano economico finanziario deve obbligatoriamente risultare che i costi di gestione del servizio e dell'infrastruttura siano coperti per almeno il 35% dai proventi derivanti dai rientri tariffari e che la residua quota sia coperta dalla Regione e/o dall'Ente beneficiario del contributo prioritariamente mediante il riordino dei servizi conseguente all'attivazione della nuova infrastruttura.

4. Elementi per la valutazione delle proposte

La selezione degli interventi sarà eseguita nel rispetto delle indicazioni delle disposizioni legislative vigenti (DM 300 del 16.06.2017 "*Linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche*"), sia per quanto attiene i criteri di valutazione, sia per quanto concerne gli aspetti procedurali.

La valutazione delle proposte di intervento terrà pertanto conto di quanto di seguito riportato:

- Coerenza dell'intervento con gli strumenti di pianificazione (per i comuni i PUMS e per le città metropolitane i PSM e i PUMS; nel caso di mancanza di PUMS per la città metropolitane, si fa riferimento al PUMS del comune capoluogo);
- Soddisfazione della domanda di mobilità e benefici in materia di riequilibrio tra trasporto pubblico e privato;
- Effetti dell'intervento in materia di risparmio energetico, impatto ambientale, riduzione incidentalità;
- Redditività economico-sociale;
- Fattibilità tecnico-economica dell'intervento;
- Sostenibilità finanziaria gestionale ed amministrativa, connessa allo stato di avanzamento del progetto e dell'iter procedurale di approvazione;
- Attivabilità del progetto in tempi certi, connessa al grado di maturità e condivisione del progetto;
- Eventuale disponibilità di cofinanziamenti a fondo perduto o con finanza di progetto.

SCHEDA ANAGRAFICA

ALLEGATO 1

SOGGETTO BENEFICIARIO	
<i>Denominazione</i>	
<i>Codice Fiscale</i>	
<i>Partita Iva</i>	
RESPONSABILE SOGGETTO BENEFICIARIO	
<i>Cognome</i>	
<i>Nome</i>	
<i>e-mail</i>	
<i>Telefono</i>	

EVENTUALE SOGGETTO ATTUATORE	
<i>Denominazione</i>	
<i>Codice Fiscale</i>	
<i>Partita Iva</i>	
<i>Soggetto Pubblico (Si/No)</i>	
<i>Forma Giuridica</i>	
RESPONSABILE SOGGETTO ATTUATORE	
<i>Cognome</i>	
<i>Nome</i>	
<i>e-mail</i>	
<i>Telefono</i>	

SCHEMA INTERVENTO

TITOLO INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE	
Regione:	
Comune:	
Provincia:	

BENEFICIARIO /STAZIONE APPALTANTE

COSTO DELL'INTERVENTO (M€)

COPERTURA FINANZIARIA		
Soggetto finanziatore	Fonte di finanziamento	Importo (M€)
	L.205-2017	

OBIETTIVI GENERALI E FINALITA' DELL'INTERVENTO

DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO

STATO DI AVANZAMENTO PROGETTUALE			
Livello progettazione	Disponibilità (SI/NO)	Disponibilità della Progettazione (data/previsione data)	Approvazione della progettazione (data/Previsione data)
Studio di fattibilità			
Progetto preliminare / Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo (*)			
Progetto esecutivo (*)			

SCHEDA INTERVENTO

BREVE DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI

(fornire descrizione dei risultati attesi sia in termini di obiettivi (ad es. trasportici) sia in termini fisici (km linea, n° treni...)

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E PIANO DELLA SPESA PER ANNUALITÀ							
ANNI	20XX						
ATTIVITA'							
SPESA TOT. /ANNO							
di cui SPESA L.205-2017/ ANNO							